

Secondo il Rapporto «Qualità, crescita, innovazione» di ACCREDIA-Censis, le aziende che investono nell'ISO9001 resistono meglio alla crisi

# L'export premia la qualità

**L**e aziende italiane che investono nella qualità e nelle strategie di controllo dei processi interni, certificandoli con il sistema Iso 9001 riconosciuto a livello internazionale, sono quelle che resistono meglio alla crisi e competono con maggior efficacia sui mercati internazionali.

È quanto emerge dal 2° Rapporto «Qualità, crescita, innovazione» svolto da ACCREDIA-Censis, che ha messo a confronto gli indici di bilancio di un campione di 1.000 aziende certificate ISO 9001 e di 1.000 non certificate, nel periodo compreso tra il 2005 e il 2012. Secondo la ricerca le prime hanno ottenuto performance più elevate, con più alti indici di redditività,

gestione corrente e produttività del fattore lavoro, e con una migliore tenuta di fronte alla crisi.

La certificazione di qualità assume un peso rilevante quando si tratti di imprese che rivolgono all'esportazione gran parte della loro produzione di beni e servizi, perché sui mercati esteri quando vengono riconosciute caratteristiche distintive evidenti e di qualità questa diventa un fattore competitivo apprezzato e quindi vincente.

Tra quelle che si svolgono in Italia, settimo paese al mondo e secondo in Europa dopo la Germania per valore delle esportazioni, sono molto considerate all'estero le produzioni del tessile-abbigliamento, dell'alimentare, della

gomma, della chimica e della meccanica, con valori di vendita in continua crescita. Tra il 2010 e il 2013, per esempio, i prezzi di vendita all'estero dei prodotti agricoli e manifatturieri sono aumentati del 13%. Nonostante la recessione.

Anche le esportazioni di comparti ad alta tecnologia sono cresciute, superando addirittura il valore alle esportazioni del made in Italy tradizionale. L'export di farmaceutica, produzione di pc, meccanica di precisione e produzioni aerospaziali è cresciuto del 17%, mentre quello di seg-

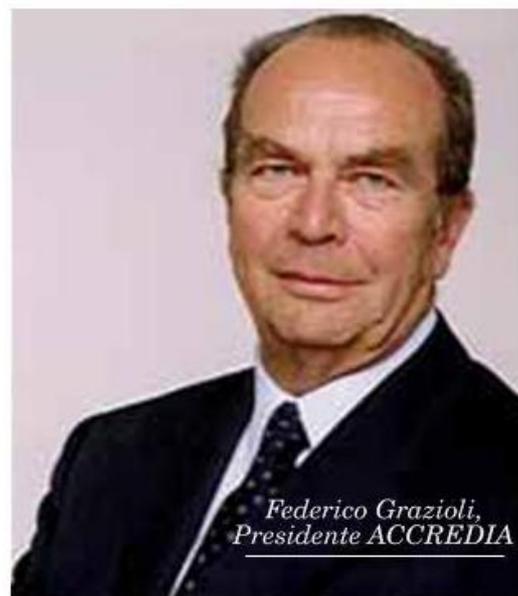
menti di mercato a media tecnologia, come chimica, meccanica strumentale e produzione di autoveicoli, è aumentato del 14%, passando da 72 a 81 miliardi di

euro, nel periodo tra il 2010 e il 2012.

In Italia oggi sono 83.000 le aziende dotate di un sistema di gestione della qualità secondo gli standard Uni En ISO 9001. Il comparto di questo tipo di certificazione genera un fatturato stimato di oltre 133 milioni di euro, per 130 organismi di certificazione operanti sotto accreditamento di ACCREDIA.

L'ente, che opera sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, è l'unico riconosciuto in Italia ad attestare che gli organismi di certifica-

zione ed ispezione, i laboratori di prova, anche per la sicurezza alimentare, e quelli di taratura, abbiano le competenze dovute nel qualificare prodotti e servizi. (riproduzione riservata)



Federico Grazioli,  
Presidente ACCREDIA

